

Ottobre 2005

Liberami da questo cuore di Marta Giuma, Casa Editrice Mammeonline

Devo confessare che ero piuttosto scettica; non avevo mai letto i post-racconto di Giuma, e in genere tendo sempre a diffidare di chi scrive a livello di hobby... invece Marta mi ha fatta ricredere e mi ha davvero convinta!

La trama è complessa ma tiene, dall'inizio alla fine; i personaggi, nel loro essere estremi, sono vivi, pulsanti, ti rincorrono, ti perseguitano!!!

Lo stile è molto vivace e molto spontaneo, sempre adeguato.

Ottima la struttura a più voci narranti, anche quella sempre coerente (e non è facile articolare i diversi punti di vista!); credibile persino il tocco soprannaturale, che in alcuni libri è fastidiosissimo... qua no, perché *Liberami* fin dall'inizio si denuncia come storia non realistica, e infatti per tutto il tempo della lettura ci fa sognare.

Belle le scene erotiche, molto belli alcuni passaggi di riflessione e di descrizione delle emozioni...

E soprattutto, questo libro INCOLLA alla pagina, fa niente se è lungo... quando finisci ti sembra sia volato via...

Ribaltata

Anche a me è piaciuto molto, ben costruito ed efficace il fatto che Susan venga tenuta sul filo del rasoio da Alison per tutta la storia; unico neo, a mio dire, è la parte del rapimento di Alison: mi sembrava una storia a sé, poteva essere tranquillamente tralasciata secondo me, e il libro sarebbe stato comunque bellissimo.

Rozie

Sul rapimento: il cuore d'argento di Deijan descritto all'inizio del volume, e il rapporto difficile tra Alison e gli altri, i vaghi ricordi che lo legano a Mike, la presenza-non presenza di Deijan dopo la sua morte, portavano dritti a una soluzione-risolutiva, extra-ordinaria. L'idea del rapimento mi venne quando lessi su un giornale che una delle più note spie americane era scomparsa nel nulla, portandosi dietro tutti i segreti della CIA e scatenando una caccia all'uomo portata avanti dai servizi segreti di tutto il mondo, indistintamente. Anche i cenni al materiale di Alamo derivano dal furto reale e spiegato a tutt'oggi di materiale top secret dal centro.

Giuma, l'autrice

Un libro deve essere appassionante, regalare emozioni: e il libro di Marta, oltre a essere ben scritto e secondo me originale nell'impostazione, regala davvero un'emozione grande, quella di rivivere il sogno dell'amore passionale e romantico che tutte abbiamo avuto e che tutte abbiamo sognato...

Birba67

Funziona, eccome - perché è la trasposizione sulla carta di lunghi sogni, o "giochi segreti", come li chiama mia figlia, elaborati, ripensati, sviluppati, che partono magari da una piccola traccia come l'articolo di giornale, o anche solo un nome, e diventano parte della costruzione mentale dell'autrice.

Che Marta abbia scelto di renderla pubblica e di dividerla con noi merita una standing ovation anche solo per il coraggio, oltre che per la qualità del testo. È anche per questo che il libro funziona,

perché si svolge in un mondo a parte, quello dell'immaginazione: una Never-Never land dove è perfettamente lecito che un uomo abbia un nome femminile, i morti parlino con i vivi e i colpi di pistola vengano deviati da un cuoricino d'argento.

Chiara

Alla prima lettura, quando ancora leggevo a pezzi, ha stonato anche a me il rapimento, perché mi si incasinavano i personaggi, però in effetti è funzionale.

Secondo me l'unico neo del libro è qualche ripetizione... per il resto è scritto stupendamente, è avvincente, si legge con piacere.

Donatella

Mi è piaciuta molto questa fatica letteraria della nostra Giuma: un mix equilibrato di thriller, sex e suspense che mi ha tenuto incollata alla pagina... Mi sono piaciute le pagine dedicate alla passione, al sesso, ai sentimenti di qualunque origine fossero, omo o bisex, perché lì ho scovato la fiamma che brucia dentro Giuma e la anima tanto, e perché fa sempre piacere leggere della passione... mi fa sangue!

Inoltre Marta ha trovato le parole giuste, evocato le sensazioni appropriate... lasciando comunque lo spazio per sviluppare con la propria immaginazione alcuni caratteri e alcune situazioni non del tutto svelate. Non riesco a pensare come abbia potuto mantenere in piedi tante storie e tanti personaggi senza perdere le fila.

Non mi ha molto appassionata la vicenda di Mike e del rapimento: ho trovato questo intrigo un pochino sovrastrutturale, ma comunque ci stava anche quello. Intrigante Alison, di un fascino ambiguo e infallibile, cinico quel tanto, umano fino in fondo; tenera e confusa dietro l'apparenza Susan, misterioso e ironico il 'fantasma', decisa e interessante Rita.... vorrei conoscere tutta quella truppa di belloni che popola il libro, eleganti e affascinantissimi. Ecco.

Dede

Io sono partita a leggere con molta cautela, ho sempre odiato i romanzi d'amore, ma il club aveva scelto questo e ho "dovuto" leggerlo...

All'inizio Alison mi stava proprio antipatico, troppo arrogante; ho cominciato ad apprezzarlo solo dopo l'incontro con Rita e poi l'ho davvero amato... era diventato l'uomo ideale, l'uomo dei sogni.

Non so se nella realtà un gay possa mai finire con l'innamorarsi di una donna, restarle fedele e non avere più il desiderio di stare con qualcuno del suo stesso sesso, ma questo non è importante per il nostro fine.

Una domanda a Giuma: ma tutte le nozioni di medicina, di legge... i posti che hai descritto in America e in Francia li conoscevi o ti sei dovuta documentare?

Giovanna69

Non sono mai stata negli Usa: articoli articoli articoli, Internet, libri. In Francia sì, ci sono stata; ma per la Francia ho avuto anche la consulenza di Zoxit (dovunque tu sia, grazie ancora) che viveva a Parigi e ora sta a Bordeaux.

Medicina: articoli articoli articoli e libri; legge: come sopra.

Avevo inizialmente una cartellina gonfia di ritagli che via via ho eliminato; per esempio, Galway: c'era un articolo su Donna Moderna di tre anni fa, si parlava della bella cittadina e della festa delle

ostriche; ce l'ho ancora conservato. A Philadelphia era dedicato un lungo dossier di una rivista di viaggi. E poi molte molliste mi hanno aiutata, per esempio sui fatti dell'equitazione...

Giuma, l'autrice

Ho amato moltissimo questo libro e la prima volta per la fretta anch'io ho trovato insopportabile l'arrivo dei personaggi del rapimento, che mi incasinavano da pazzi con i nomi e non capivo chi faceva la parte del buono e chi quella del cattivo.

Alla seconda lettura invece me li sono letti con calma perché avevo capito che erano una parte importante del libro, e mi hanno condotta a quel ciondolo d'argento, quel grande segno d'amore di Deijan...

"Liberami da questo cuore", il suo grido d'amore, non poteva che essere il titolo di questo libro.

Debora